



venerdì 15 maggio 2020

## Coronavirus, in prima linea nell'emergenza: "Grazie di cuore a tutti i nostri infermieri"

A dirlo è Laura Zoppini, alla guida della Direzione assistenziale delle professioni sanitarie e sociali dell'Asst Rhodense

di ROBERTA RAMPINI



Rho (Milano), 15 maggio 2020 - "Mai come quest'anno si è evidenziato l'enorme contributo degli infermieri (e ostetriche) per garantire l'attenzione nell'affrontare l'emergenza, in tutti i suoi aspetti organizzativi, professionali e di sicurezza. La pandemia ci ha insegnato che occorre studiare dati, lavorare su evidenze scientifiche, agire di comune accordo con metodo, professionalità e competenza e che l'essere riconosciuti passa soprattutto dagli sguardi e dalle mani, dall'esserci e dal gesto di cura". A dirlo è dice Laura Zoppini, direttore Dapss (Direzione assistenziale delle professioni sanitarie e sociali) dell'Asst Rhodense pensando a tutti gli infermieri che in questi mesi sono stati in prima linea nella cura dei pazienti Covid-19 negli ospedali di Garbagnate

Milanese e Rho. Centinaia di infermieri che dietro a mascherine e occhiali hanno sempre mantenuto un sorriso per i malati, nonostante la fatica e il dolore per chi non ce l'ha fatta.

L'Asst Rhodense non potendo ringraziare tutti i suoi infermieri, lo ha fatto attraverso la realizzazione di **un video di un minuto e mezzo**: una sequenza di foto, sguardi e sorrisi, che raccontano quello che è successo nei reparti ospedalieri. **"Un grazie di cuore a tutti gli infermieri**, e a tutti gli altri operatori della sanità, che hanno affrontato questa emergenza con grande senso del dovere e senza risparmiarsi neppure un momento - ha dichiarato il direttore generale dell'Asst Rhodense, Ida Rampini -. Con la capacità di riorganizzarsi per fare fronte a una realtà che cambiava di ora in ora, senza mai perdere di vista umanità e attenzione verso i pazienti".

Lettera aperta, invece, ai cento studenti che stanno frequentando il corso di Laurea in Infermieristica presso l'ospedale di Rho. Anche qui, da mesi si studia con la didattica a distanza, in attesa di tornare in aula. "Cari ragazzi, sto pensando spesso alla formazione in questo tempo di Covid - scrive Annalisa Alberti, direttrice didattica - mi immagino voi, dietro lo schermo dei vostri computer, o telefoni, o tablet che attendete di incontrare i volti rassicuranti delle vostre tutor, che attendete questa direttrice impartire indicazioni, che manda cose da fare e voi che scalpite per rientrare in reparto. Vi esorto a non perdere di vista i vostri obiettivi, a **non perdere la fiducia nelle vostre potenzialità e capacità**. La professione infermieristica, mai come ora, ha dimostrato competenza, responsabilità, **dedizione e senso del dovere**, fino alla morte, per quell'ideale che si chiama malato. Ricordatevi che ciascuno di voi fa la differenza ed è, nella sua individualità, unico. Come persona e come infermiere".

© Riproduzione riservata